



PREMIO GIUSEPPE TALIERCIO

3° EDIZIONE – ANNO 2023

Abstract tesi candidata al premio

ALMA MATER STUDIORUM-UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
COMUNICAZIONE GIORNALISTICA, PUBBLICA E DI IMPRESA

Tesi di Laurea Magistrale in
ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE AZIENDALI

Innovative project management
Gestire l'innovazione in logica collaborativa
Il caso CLUST-ER

Candidato:

Francesca Tretola

Relatore:

Prof. Paolo Di Marco

Correlatore:

Ing. Elisabetta Bracci

ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Coerenza della tesi con i temi indicati nel bando del Premio Taliercio:

La tesi “Innovative Project Management. Gestire l’innovazione in logica collaborativa. Il caso CLUST-ER” è coerente con i temi indicati nel primo articolo del regolamento del bando del Premio Taliercio, in quanto:

- L’innovazione è il tema trainante il progetto, principale ispirazione della intera ricerca che cerca di rispondere alla domanda “come si può innovare efficacemente rispondendo alla forte dinamicità del contesto, tramite le organizzazioni aziendali e statali che sono rigide di natura?”. L’innovazione è quindi l’obiettivo di tutta la dissertazione ed anche del caso che porto, ossia la dimensione dei CLUST-ER della Regione Emilia-Romagna ed in particolare il CLUST-ER Innovate, diretto dall’ingegnere Elisabetta Bracci, correlatrice del progetto.
- La sostenibilità è il frame contestuale in cui ci si muove, in quanto è nell’ottica sostenibile e nella spinta a rispondere alle sfide ambientali, sociali ed economiche che tutto il progetto si inserisce.
- La resilienza è lo strumento che propongo, nella specifica dimensione del Project Management e nella ristrutturazione organizzativa, come tool per guidare tutto il percorso verso l’innovazione efficace per le imprese e la società tutta.

Inoltre, nutro forte stima nei confronti delle figure manageriali, specialmente nei confronti dei due top manager che mi hanno supportato in questo progetto: Paolo Di Marco ed Elisabetta Bracci.

Obiettivi della tesi:

Gli obiettivi della tesi sono relativi alla promozione del proseguimento dell’evoluzione della società tramite le sue componenti organizzate, come aziende ed altre forme aggregate complesse, con gli strumenti del project management e con la gestione manageriale di natura programmata, se non scientifica. La finalità è quella di promuovere l’adozione di pratiche professionali consolidate, come il Project Management per gestire gli sviluppi di qualsiasi genere che il contesto societario mondiale richiede alle organizzazioni di qualsiasi ordine e grado. Il frame è quello dello sviluppo in ottica Agenda 2030 e finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) tutti, rappresentando un esempio virtuoso (i CLUST-ER e nello specifico quello di Innovazione della Regione Emilia-Romagna) e le sue basi teorico-metodologiche. Ritengo fondamentale promuovere il concetto relativo al fatto che la dimensione individualista del Progresso sia del tutto da superare e che solo l’orchestrazione dello sviluppo tra Governi, Università, aziende e organizzazioni, gestita con metodi professionali, possa permetterci di innovare realmente il modello societario obsoleto attuale e guidarci nella risoluzione delle Crisi mondiali alle quali siamo soggetti da qualche decennio a questa parte.

Attività di ricerca svolte per l'elaborazione: (es. sperimentazioni, questionari, interviste, utilizzo di strumenti digitali, applicativi, analisi desk o ricerche field, ecc.)

La ricerca si è svolta tramite uno studio approfondito della bibliografia su innovazione, project management e gestione aziendale, studio che mi ha supportato anche nel conseguimento della certificazione di Project Manager Base presso l'Istituto Italiano di Project Management. Fondamentale è stata l'intervista e la collaborazione con la Direttrice Elisabetta Bracci e dei suoi collaboratori presso il CLUST-ER Innovazione nei Servizi, l'intervista di alcuni attori di impresa della rete ART-ER e CLUST-ER Innovazione nei Servizi.

Conclusioni determinate dai risultati ottenuti dai punti di cui sopra:

Le mie conclusioni sono relative al fatto che l'unico modo per costruire un futuro realmente sostenibile per le persone e le organizzazioni, sia quello di sistematizzare le dinamiche di innovazione, creando e partecipando a ecosistemi collaborativi che vedono un'unione tra Università, Aziende, Istituzioni e talenti, per il bene comune e l'evoluzione della società tutta.